

net

BILANCIO AL 31.12.2012

**Relazione sulla gestione
Stato Patrimoniale e Conto Economico
Nota Integrativa
Relazione del Collegio Sindacale**

NET - S.P.A.

Sede in VIALE DUODO, 3/E - 33100 UDINE (UD) Capitale sociale Euro 9.776.200,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2012

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

Signori azionisti,

Vi presentiamo il secondo bilancio post fusione della Net SpA riguardante l'esercizio 2012 che ha visto proseguire le attività dell'azienda con risultati soddisfacenti e in linea con il percorso di sviluppo stabilito con il piano industriale.

Tale risultato premia, a nostro giudizio, l'impegno volto a intervenire su tre livelli: l'offerta alla cittadinanza di un servizio pubblico di igiene urbana efficiente, efficace ed economicamente sostenibile, un'attenzione verso l'utente svolgendo il servizio su tutto il territorio con lo stesso livello qualitativo e infine la tutela dell'ambiente, puntando al miglioramento della quantità e qualità della raccolta differenziata e al trattamento del rifiuto a costi sostenibili.

Il secondo anno di attività della nuova della NET SpA chiude il bilancio d'esercizio 2012 con un Valore della Produzione di 32,2 milioni di euro ed un margine operativo lordo di 3 milioni di euro.

Va evidenziato che nell'ultimo biennio i buoni risultati raggiunti si sono verificati in concomitanza con il progressivo peggioramento della situazione economica nazionale che non ha risparmiato il nostro territorio. L'effetto della crisi è stato quello di contrarre i consumi e di conseguenza si è ridotta significativamente la produzione di rifiuti.

Gli elementi che hanno caratterizzato le attività dell'anno appena concluso si possono sintetizzare con riferimento alle nostre due principali attività: la Divisione Raccolta e la Divisione Impianti.

Per quello che riguarda la prima, vi è stato un impegno nella massimizzazione del recupero di materia, l'introduzione della promozione del monitoraggio della qualità del rifiuto proveniente dalla raccolta differenziata, l'attivazione su tutto il bacino della frazione organica e del verde e numerose azioni per il miglioramento della raccolta differenziata attraverso la riorganizzazione del sistema dei centri di raccolta. L'incremento della raccolta differenziata sul territorio da noi servito è stato significativo ed è il risultato delle nuove modalità di raccolta differenziata spinta, avviata negli anni precedenti e oggi applicata alla quasi totalità dei Comuni serviti.

Le nuove modalità di raccolta differenziata, per come sono state incrementate ed estese (in particolare quella della Frazione Organica), hanno sia ridotto la produzione dei rifiuti indifferenziati sia cambiato la composizione merceologica degli stessi.

Per la Divisione impianti le linee di intervento sono state tre. La progettazione dell'impianto di trattamento meccanico biologico di San Giorgio per trattare il rifiuto indifferenziato al fine di produrre CSS e avviarlo a successive operazioni di recupero. La realizzazione di interventi di adeguamento nell'impianto di Udine e infine l'avvio della progettazione nel polo impiantistico di Udine della linea di trattamento del rifiuto organico con digestione anaerobica e compostaggio di qualità e produzione di energia da biogas.

Nello sviluppo aziendale abbiamo cercato di mantenere forte il legame con il territorio gestendo e innovando i rapporti con i nostri Comuni Soci.

Anche la formazione ambientale ha avuto un grosso impulso, numerose sono state le iniziative, in particolare nelle scuole, volte a formare una cultura ambientale e un'attenzione all'importanza di una buona raccolta differenziata ed un rispetto dell'ambiente.

La qualità del servizio ha trovato conferma nei livelli di soddisfazione espressi dai cittadini e contestualmente anche l'economicità della Vostra Azienda ha trovato conferma nelle rilevazioni nazionali che collocano le tariffe della NET fra le più economiche d'Italia.

Il 2012 ha posto anche le premesse per aggregazioni con altri soggetti pubblici del territorio. Infatti la nostra politica di avvicinamento agli altri operatori pubblici ha prodotto risultati soddisfacenti in termini di rilevanti accordi industriali volti all'utilizzo dei reciproci impianti. E' stato inoltre avviato un percorso finalizzato alla realizzazione congiunta di un parco impiantistico innovativo e autosufficiente che consenta la valorizzazione degli attuali impianti e la costruzione degli impianti necessari a creare l'autosufficienza del bacino.

I dati economici più significativi per il 2012 sono:

- valore della produzione pari a 32,2 milioni di euro;
- margine operativo lordo pari a 3 milioni di euro;
- risultato operativo pari a 0,8 milioni di euro;
- poste finanziarie e straordinarie pari a 1,1 milioni di euro;
- utile dopo le imposte 1,2 milioni di euro;
- posizione finanziaria netta di 12 milioni di euro.

Quanto sopra ha permesso di proporre alla Vostra approvazione un risultato operativo allineato a quanto a suo tempo pianificato nella Assemblea dei Soci.

Un ringraziamento si rivolge a tutti i dipendenti che hanno contribuito al raggiungimento dei risultati dell'ultimo esercizio ed al Collegio Sindacale per il suo ruolo di controllo collaborativo.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Eventi principali

Dal punto di vista gestionale, le attività *core* di Net SpA si concentrano, sotto la Direzione Industriale, nelle due aree di *business*: Divisione Recupero, Trattamento e Smaltimento e Divisione Servizi Operativi che devono intendersi riferite entrambe sia alla Divisione Udinese - Alto Friuli che alla Divisione Bassa Friulana.

Passando ad un'analisi più dettagliata dell'attività delle due divisioni si evidenzia:

Divisione Raccolta e Trasporto Rifiuti

Divisione Udinese - Alto Friuli

Comune di Udine: Per quanto riguarda la raccolta differenziata, i dati totali riepilogativi evidenziano il costante aumento complessivo della percentuale di raccolta differenziata, passata dal 13 % del 2000 al 65 % del 2012

E stata consolidata su tutto il territorio comunale la raccolta della frazione organica che già era stata portata a regime quasi completo nel 2011 e che ha fornito ottimi risultati, sia quantitativi che qualitativi. Inoltre sono state profondamente razionalizzate le postazioni di cassonetti nella città con la finalità di incrementare la raccolta differenziata.

Comune di Buja: Sono state rispettate tutte le condizioni tecnico-economiche prefissate e la raccolta differenziata è arrivata all'84 % circa.

Comune di Cassacco: Sono state rispettate tutte le condizioni tecnico-economiche di contratto e la raccolta differenziata è arrivata al 45 % circa.

Comunità Montana Valli del Natisone - Torre – Collio: Sono state rispettate tutte le condizioni tecnico-economiche prefissate e si è incrementata la raccolta differenziata che è arrivata al 31 %, incrementando anche i contenitori della raccolta differenziata in gran parte dei comuni gestiti.

Comune di Tavagnacco: Sono state rispettate tutte le condizioni tecnico-economiche prefissate e la raccolta differenziata complessiva si è attestata intorno al 75 %.

Comune di Tricesimo: Sono state rispettate tutte le condizioni tecnico-economiche prefissate ed è stata incrementata di conseguenza anche la raccolta differenziata che è arrivata al 56 % circa.

Comune di Tarcento: il servizio è stato affidato alla NET il 01 gennaio 2012. Sono state rispettate tutte le condizioni tecnico-economiche prefissate e la raccolta differenziata è arrivata al 75 % circa.

Divisione Bassa Friulana

Nell'anno 2012 si è voluto dare una forte accelerazione all'attivazione di un sistema di raccolta differenziata spinta attraverso un modello integrato che prevede, tra l'altro, la raccolta dell'organico "con cassonetto di prossimità". Attualmente il territorio servito da questo tipo di sistema di raccolta differenziata conta 34 Comuni su un totale di 36 Comuni Soci.

In questi Comuni, è stata attivata la modalità di raccolta dell'organico anche se vi sono ancora delle frazioni in cui non è completamente operativo il sistema. Mentre gli ultimi due Comuni stanno anch'essi per attivare il nuovo modello di raccolta. Entro l'anno saranno completati tutti i Comuni della Bassa Friulana.

Nei Comuni dove si è attivata completamente la raccolta differenziata con questo modello integrato è stato raggiunto e superato fin da subito l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata complessiva.

Divisione Impianti

Impianto di Udine

L'impianto di via Gonars, 40 a Udine ha trattato, nel corso dell'anno 2012, un quantitativo complessivo di rifiuto secco indifferenziato oltre a 49.000 tonnellate. Il dato si riferisce al periodo che va da inizio febbraio a dicembre compreso, poiché l'attività dell'impianto è rimasta interrotta forzatamente anche nel primo mese dell'anno a causa dell'incendio occorso il 30 settembre del 2011.

Dal 1° novembre del 2012 sono arrivati all'impianto di Udine anche tutti i rifiuti che prima erano destinati all'impianto dell'ex C.S.R. della Bassa Friulana di San Giorgio di Nogaro, quando si è deciso di sospenderne l'attività in quanto solo nel 2012 è stato possibile, grazie al calo dei rifiuti, l'avvio delle attività per la rifunionalizzazione dello stesso.

Per comprendere la portata del fenomeno del calo dei rifiuti si ricorda che i due impianti "di bacino" di Udine e di S. Giorgio, autorizzati rispettivamente per 75.000 e 86.500 t/anno e che solo qualche anno fa faticavano a trattare tutti i rifiuti della provincia di Udine, hanno trattato complessivamente nel 2012 circa 77.000 t. di soli rifiuti indifferenziati. Delle oltre 49.000 tonnellate di rifiuto indifferenziato, trattate nell'impianto di Udine, sono state prodotte circa 17.000 tonnellate di CDR.

Il Comune di Udine si è confermato il principale fruitore dell'impianto di Udine, avendolo utilizzato in misura pari al 35 %, seguito dalle società A&T 2000 e dalla Comunità Collinare del Friuli.

Impianto di San Giorgio di Nogaro Ud

L'impianto di San Giorgio di Nogaro, nell'anno 2012, è stato gestito dalla società Daneco Impianti S.r.l. di Milano che, da diversi anni, ne cura gli aspetti tecnici ed ambientali.

L'impianto ha trattato, complessivamente, nell'anno, un totale di 38.000 tonnellate di rifiuto. Il trattamento ha riguardato il rifiuto urbano indifferenziato (o secco residuale) per circa 28.500 tonnellate.

I principali fruitori dell'impianto sono stati i Comuni soci dell'ex C.S.R. più

prossimi all'impianto.

Il quantitativo complessivo di rifiuti ricevuti dall'impianto (urbani indifferenziati, FORSU e "Verde") è significativamente calato rispetto al passato; essenzialmente per effetto della riduzione del quantitativo proveniente dalle raccolte di rifiuto indifferenziato che residua dalle raccolte differenziate e della crisi economica che ha comportato una contrazione dei consumi e quindi di rifiuti.

L'impianto ha trattato un quantitativo pressoché invariato di rifiuto verde vegetale (erba, ramaglie e potature) per produrre l'ammendante compostato verde per uso agricolo o florovivaistico, secondo il D. Lgs. n. 75/2010 sui fertilizzanti.

Il quantitativo trattato (in ingresso) è stato di circa 9.500 t. da cui si sono ricavate circa 4.300 tonnellate di ammendante ceduto a vari utilizzatori.

L'impianto di S. Giorgio ha sopperito alla chiusura dell'impianto di Udine, rimasto fermo a causa dell'incendio, lavorando a pieno regime fino al 6 febbraio 2012. Nei mesi successivi è stato alimentato con un basso quantitativo di rifiuti urbani indifferenziati fino al fermo definitivo che è avvenuto il 1° novembre.

Da quel momento è rimasta attiva la sola linea di trattamento del rifiuto vegetale, proveniente dalla raccolta differenziata dei comuni dell'ex CSR.

Sono in atto le attività che porteranno una rifunzionalizzazione complessiva della linea di trattamento degli indifferenziati con un progetto che è stato coordinato internamente dalla Net ed approvato dal CdA nel dicembre 2012

La Tariffa

L'attività di gestione e riscossione della Tariffa di Igiene Ambientale, per conto del Comune di Udine, è proseguita con l'emissione degli avvisi di pagamento in acconto nel mese di maggio ed a saldo nel mese di novembre.

E' proseguita l'attività di controllo delle superfici dei locali. Rimane ancora aperta la questione dell'IVA, sorta nel luglio 2009 a seguito della sentenza n. 238 della Corte Costituzionale con la quale sono stati delineati i contorni giuridici della Tariffa di Igiene Ambientale - da corrispettivo per il servizio svolto, così considerata sin dal 2001, a entrata di natura tributaria, connotazione ribadita con la sentenza della Corte di Cassazione n. 3756 del 9 marzo 2012. Ad oggi le istanze di rimborso presentate dai cittadini non hanno potuto trovare concreta evasione stante la necessità di un apposito intervento normativo che vada a regolamentare la complessa vicenda. Nel corso dell'anno verrà modificato nuovamente il modello organizzativo di gestione del tributo, stante l'entrata in vigore della Tariffa sui Rifiuti e sui Servizi che impone alcuni limiti ai soggetti gestori. Sotto questo profilo Net manterrà il supporto operativo nell'ambito delle attività disciplinate dal contratto di servizio. Parallelamente si stanno sviluppando analoghi servizi a favore degli altri Enti soci.

Inquadramento Normativo

L'anno 2012 ha segnato un passaggio fondamentale nella travagliata riforma dei servizi pubblici locali.

Il D.L. 138/2011, art. 4, limitava le ipotesi di affidamento in house dei servizi pubblici locali senza gara al di sotto dei 900 mila euro alle società a capitale

interamente pubblico, successivamente la Legge 12 novembre 2011 n. 183 (c.d. legge di stabilità 2012), aveva integrato ulteriormente l'articolo 4 del D.L. 138/2011 con lo scopo di dare un ulteriore impulso alla liberalizzazione del settore.

Anche la Legge 24 marzo 2012 n. 27, di conversione del D. L. 24 gennaio 2012 n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" e il D.L. 83/2012 (cd. Decreto liberalizzazioni) erano intervenuti in maniera ancora più incisiva per privatizzare e liberalizzare il settore.

Tuttavia con la dirompente quanto prevedibile sentenza del 20 luglio 2012 n. 199 la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo l'art. 4 del D.L. 138/2011. Questo ha comportato il ritorno alla situazione normativa venutasi a determinare con il referendum 2011 e cioè si è ritornati all'attuazione dei principi comunitari con riferimento all'affidamento in house a società a capitale interamente pubblico.

Andamento della gestione

RISULTATI ECONOMICI ANNO 2012

Andamento economico generale

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	2012	2011
Produzione dell'esercizio	32.200.651	35.631.481
Costi della produzione	24.292.420	26.119.672
Valore aggiunto	7.908.231	9.511.809
Costi del personale	4.906.734	4.773.383
Margine Operativo Lordo	3.001.497	4.738.426
Ammortamenti svalutazioni ed altri accantonamenti	2.215.101	2.412.269
Risultato Operativo	786.396	2.326.157
Oneri e proventi finanziari netti	542.664	296.115
Risultato Ordinario	1.329.060	2.622.272
Componenti straordinarie nette	592.412	159.477
Risultato prima delle imposte	1.921.472	2.781.749
Imposte sul reddito	697.995	1.084.034
Risultato netto	1.223.477	1.697.715

Il giro d'affari realizzato nel corso dell'esercizio è così specificato:

	2012	2011
Vendite	31.770.312	35.312.804
Proventi	430.339	318.667
Totale	32.200.651	35.631.481

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione margine operativo lordo e risultato prima delle imposte:

	2012	2011
Valore della produzione	32.200.651	35.631.481
Margine operativo lordo	3.001.497	4.738.426
Risultato prima delle imposte	1.921.472	2.781.749

A descrizione della situazione reddituale si riportano i principali indici di redditività:

	2012	2011
ROE <i>Segnala la capacità della gestione a remunerare il capitale di rischio investito nell'impresa dai soci</i>	0,06	0,09
ROI <i>Segnala la capacità della gestione caratteristica di remunerare l'intero capitale investito</i>	0,02	0,06
ROS <i>Esprime quale parte del risultato operativo compete alla gestione caratteristica</i>	0,02	0,07

Principali dati patrimoniali

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	57.328	74.812	(17.484)
Immobilizzazioni materiali nette	8.768.048	10.042.473	(1.274.425)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	2.239.246	2.794.542	(555.296)
Capitale immobilizzato	11.064.622	12.911.827	(1.847.205)
Rimanenze di magazzino	316.527	127.021	189.506
Crediti verso Clienti	9.298.575	7.538.821	1.759.754
Altri crediti	2.077.776	1.283.682	794.094
Ratei e risconti attivi	79.922	64.192	15.730
Attività d'esercizio a breve termine	11.772.800	9.013.716	2.759.084
Debiti verso fornitori	7.555.075	8.127.873	(572.798)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	466.628	476.013	(9.385)
Altri debiti	2.415.691	3.287.451	(871.760)
Ratei e risconti passivi	4.088	16.278	(12.190)
Passività d'esercizio a breve termine	10.441.482	11.907.615	(1.466.133)
Capitale d'esercizio netto	1.331.318	(2.893.899)	4.225.217
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.381.363	1.347.376	33.987
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	2.420.557	2.561.935	(141.378)
Passività a medio lungo termine	3.801.920	3.909.311	(107.391)
Capitale investito	8.594.020	6.108.617	2.485.403
Patrimonio netto	(20.619.304)	(20.458.654)	(160.650)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	40.488	55.328	(14.840)
Posizione finanziaria netta a breve termine	11.984.796	14.294.709	(2.309.913)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(8.594.020)	(6.108.617)	(2.485.403)

L'incremento dei crediti è determinato dal fatto che molti clienti – principalmente enti pubblici - hanno dovuto posticipare i pagamenti in scadenza a fine 2012 al 2013. Considerata la crisi finanziaria, l'attenta gestione dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori - alla luce della disciplina dei pagamenti nei contratti pubblici di forniture e servizi - si rileva una buona posizione finanziaria netta.

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

ATTIVO	2012	2011
Attività disponibili	24.487.050	24.113.254
Liquidità immediate	11.884.796	13.996.580
Liquidità differite	12.285.727	9.989.653

Rimanenze finali	316.527	127.021
Attività fisse	10.375.656	12.162.326
Immobilizzazioni immateriali	57.328	74.812
Immobilizzazioni materiali	8.768.048	10.042.473
Immobilizzazioni finanziarie	1.550.280	2.045.041
CAPITALE INVESTITO	34.862.706	36.275.580

PASSIVO	2012	2011
Debiti a breve	12.862.039	14.469.550
Debiti a medio e lungo	1.381.363	1.347.376
Mezzi propri	20.619.304	20.458.654
FONTI DEL CAPITALE INVESTITO	34.862.706	36.275.580

La posizione finanziaria netta al 31/12/12 è la seguente:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Depositi bancari	11.877.715	13.990.859	(2.113.144)
Denaro e altri valori in cassa	3.061	1.701	1.360
Azioni proprie	4.020	4.020	
Disponibilità liquide ed azioni proprie	11.884.796	13.996.580	(2.111.784)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	100.000	298.129	(198.129)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi) Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi) Debiti verso banche (entro 12 mesi) Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi) Anticipazioni per pagamenti esteri Quota a breve di finanziamenti Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	11.984.796	14.294.709	(2.309.913)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi) Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi) Debiti verso banche (oltre 12 mesi) Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi) Anticipazioni per pagamenti esteri Quota a lungo di finanziamenti Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	40.488	55.328	(14.840)
Posizione finanziaria netta	12.025.284	14.350.037	(2.324.753)

A descrizione della situazione finanziaria si riportano alcuni dei principali indici di bilancio:

	2012	2011
Indice di liquidità primaria <i>Rapporto tra liquidità immediata e differita rispetto ai debiti a breve termine. In una situazione finanziaria equilibrata l'indice dovrebbe tendere ad 1, valore che esprime un'equivalenza tra i debiti a breve e le risorse finanziarie disponibili per soddisfarli. Un valore dell'indice superiore ad 1 denota una buona liquidità.</i>	1,88	1,66
Indice di liquidità secondaria <i>E' il rapporto tra le attività disponibili e i debiti a breve termine. Tale indice fa riferimento al concetto di capitale circolante netto cioè al rapporto fra le attività correnti e le passività correnti.</i>	1,90	1,67
Indice di indebitamento <i>E' il rapporto fra i debiti e i mezzi propri. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.</i>	0,69	0,77
Tasso di copertura degli immobilizzi <i>E' il rapporto tra i mezzi propri e l'attivo fisso. I mezzi propri unitamente ai debiti consolidati sono da considerarsi di ammontare appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.</i>	1,99	1,68

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E INCERTEZZE

Un rischio esterno per Net è rappresentato dalle sentenze della Corte Costituzionale 24 luglio 2009, n. 238 e n. 3756 del 9 marzo 2012 che hanno riconosciuto natura

tributaria alla Tariffa di Igiene Ambientale disciplinata dall'art. 49 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e dal dpr 27 aprile 1999, n. 158 e dei possibili risvolti economici legati alle richieste di rimborso da parte degli utenti. E' indubbio che solo l'intervento normativo destinato a "sanare" ogni irregolarità passata sia auspicato dai Comuni e dalle società di gestione per avere più chiare istruzioni prima di adottare qualsivoglia comportamento che incida sui rapporti svoltisi fino al 31 dicembre 2009. L'intervento normativo, ancorché fortemente caldeggiato ed anche recentemente ipotizzato, purtroppo non si è ancora realizzato. Si segnala comunque che la recente sentenza n.90612 del 5 gennaio 2013 emessa dal Tribunale di Genova, prima sezione, ha ribadito che gli utenti del servizio di smaltimento rifiuti sono tenuti a pagare l'IVA sulla TIA, decidendo proprio di un appello a una sentenza del Giudice di Pace modificando in tal modo l'orientamento giurisprudenziale che si era venuto a creare con le sentenze di primo grado. Il problema della gestione delle istanze di restituzione dei contribuenti indebitamente gravati da Iva rimane per ora indefinito anche se la sua importanza porterà, a nostro avviso e di quello di tutti gli altri soggetti coinvolti interpellati, il legislatore ad intervenire.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Informazioni attinenti all'ambiente

Nel febbraio 2012 si è riattivato l'impianto di trattamento di Udine inattivo a causa dell'incendio avvenuto il 30 settembre 2011. Dopo la sua riattivazione si è dovuto affrontare il problema di una sua immediata ristrutturazione funzionale e gestionale. Gli interventi resisi occorrenti hanno comportato essenzialmente:

- la sospensione dell'attività di produzione del "compost da rifiuti" non più possibile in quanto non più previsto dalla normativa,
 - l'attivazione dell'attività di ricevimento di tutta la FORSU della Provincia di Udine per organizzare il suo trasferimento ad altri impianti di trattamento,
- sono stati oggetto di più autorizzazioni provinciali ottenute in corso d'anno.

Nel corso dell'anno, e come da altra autorizzazione della Provincia di Udine, sono stati operati anche gli smantellamenti di una serie di macchinari ed impianti non più, da anni, utilizzati e necessari all'attività autorizzata di trattamento dei rifiuti.

La situazione autorizzativa dell'impianto è pertanto variata più volte in corso d'anno.

Nel maggio 2012 è stata rinnovata la certificazione della Divisione Bassa Friulana.

In fine si sono attuate le attività di unificazione di tutte le "procedure" di uso comune per le certificazioni ambientali di entrambe le Divisioni di Net.

Informazioni attinenti al personale

Nel 2012 la media dei dipendenti è stata di 94 unità. Nel corso dell'anno 2012 è stata avviata una riorganizzazione e razionalizzazione delle risorse in coerenza a quanto previsto dal piano industriale di fusione tra NET e CSR. Considerate le limitazioni imposte dal patto di stabilità che interessa, oltre agli Enti pubblici, anche le società dagli stessi partecipate, si è proceduto a contenere le assunzioni provvedendo unicamente all'assunzione di personale in sostituzione di dipendenti assenti con

obbligo al mantenimento del posto di lavoro e di personale operativo per lo svolgimento di nuovi servizi acquisiti in vari Comuni.

Investimenti

Nel corso del 2012 sono stati effettuati investimenti per circa 500 mila euro di cui:

- 139 mila euro per acquisto automezzi-mezzi di trasporto;
- 138 mila euro per impianti specifici delle due divisioni Udine - San Giorgio;
- 36 mila euro per software;
- 111 mila euro per cassonetti ed altra attrezzatura varia.

Investimenti di mantenimento e implementazione sono stati effettuati anche relativamente a hardware, mobili e arredi e attrezzature d'ufficio.

Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali e Documento di valutazione dei rischi

Il Decreto legge 9 febbraio 2012, n.5 recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo, con l'art. 45 ha soppresso l'obbligo di redazione del documento programmatico sulla sicurezza (DPS) com'era in precedenza previsto dal disciplinare tecnico allegato al D. Lgs. 30.6.2003 (testo unico in materia di protezione dei dati personali). Rimane tuttavia l'obbligo di mettere in atto le misure minime di sicurezza per il trattamento mediante sistemi informatici di informazioni qualificabili, in base alla stessa legislazione, come dati "sensibili" o "giudiziari".

Nella società vengono trattati mediante il sistema informatico anche dati sensibili nell'ambito delle banche dati relative alla gestione del Personale, dati relativi agli adempimenti D. Lgs. 81/2008, protocollo.

Pertanto, in ottemperanza agli obblighi previsti dal citato allegato B del D. Lgs. 30.6.2003, la stessa società, a cura del responsabile dei sistemi informativi, informa che sono attuate e costantemente monitorate tutte le misure minime di sicurezza sui sistemi informatici aziendali. Informa, inoltre, che è stato divulgato a tutti i dipendenti un Regolamento Aziendale per l'utilizzo degli strumenti informatici, al fine di promuovere comportamenti corretti sotto l'aspetto della sicurezza e della riservatezza dei dati personali trattati.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società non detiene partecipazioni in società controllate, collegate, controllanti e consorelle.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società possiede al 31/12/2012 n. 1.340 azioni proprie in portafoglio per un importo pari a € 4.020,00 acquistate dalla Net SpA a seguito del diritto di recesso esercitato da alcuni soci (Comune di Tolmezzo, Comune di Pasián di Prato, Comune

di Enemonzo) che non hanno concorso all'adozione della delibera di fusione per incorporazione del Csr S.p.A. in Net S.p.A.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Dal punto di vista industriale, sono proseguite le attività di concretizzazione del piano industriale. Nel febbraio 2013 è stato consegnato il progetto definitivo dell'impianto di San Giorgio ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione.

Mentre dal punto di vista economico finanziario, dato l'andamento del mercato, la riduzione generalizzata dei rifiuti indifferenziati, l'aumento generale dei costi ed in particolare delle materie prime, il budget 2013 prevede un utile inferiore al consuntivo 2012.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio a:

utile d'esercizio al 31/12/2012	Euro	1.223.477
5% a riserva legale	Euro	61.174
Dividendo	Euro	1.162.303

Udine, 29 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Massimo Fuccaro

NET - S.P.A.

Sede in VIALE DUODO, 3/E - 33100 UDINE (UD) Capitale sociale Euro 9.776.200,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2012

Stato patrimoniale attivo	31/12/2012	31/12/2011
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	27.126	36.168
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	1.900	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	28.046	31.234
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	256	7.410
	<hr/> 57.328	<hr/> 74.812
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	5.451.029	6.096.557
2) Impianti e macchinario	1.293.867	1.430.021
3) Attrezzature industriali e commerciali	944.086	1.145.298
4) Altri beni	1.067.566	1.370.597
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	11.500	
	<hr/> 8.768.048	<hr/> 10.042.473
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	600.000	601.550
	<hr/> 600.000	<hr/> 601.550
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<hr/>	<hr/>
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	40.488		55.328
		40.488	55.328
		40.488	55.328
3) Altri titoli		909.792	1.388.163
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		1.550.280	2.045.041
Totale immobilizzazioni		10.375.656	12.162.326

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		316.527	127.021
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		316.527	127.021

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	9.298.575		7.538.821
- oltre 12 mesi			
		9.298.575	7.538.821
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	1.135.301		439.124
- oltre 12 mesi	4.200		
		1.139.501	439.124
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	103.135		109.728
- oltre 12 mesi	725.254		804.829
		828.389	914.557

5) Verso altri		
- entro 12 mesi	839.340	734.830
- oltre 12 mesi		
	839.340	734.830
	12.105.805	9.627.332
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)	4.020	4.020
6) Altri titoli	100.000	298.129
	104.020	302.149
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	11.877.715	13.990.859
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	3.061	1.701
	11.880.776	13.992.560
Totale attivo circolante	24.407.128	24.049.062

D) Ratei e risconti

- disaggio su prestiti		
- vari	79.922	64.192
	79.922	64.192

Totale attivo	34.862.706	36.275.580
----------------------	-------------------	-------------------

Stato patrimoniale passivo	31/12/2012	31/12/2011
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

I. Capitale	9.776.200	9.776.200
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	5.106.644	5.106.644
III. Riserva di rivalutazione	261.786	261.786
IV. Riserva legale	663.079	578.193
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	4.020	4.020
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa	550.000	
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari		
Riserva per ammortamento anticipato		
Riserva per acquisto azioni proprie		45.980
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.		
Riserva azioni (quote) della società controllante		

Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione	928.049	928.049
Riserva per utili su cambi		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823; Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982		
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413		
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.		
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)	2.074.932	2.060.067
Fondi riserve in sospensione d'imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva investimenti e rinnovo impianti		
Riserva da conferimento azienda settore ambiente	31.115	
Riserva da trasformazione Art. 115 D.gls 267/00		
Altre...		
		3.584.098
		3.034.096
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>		
<i>IX. Utile d'esercizio</i>		1.223.477
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>		()
<i> Acconti su dividendi</i>		()
<i> Copertura parziale perdita d'esercizio</i>		()
Totale patrimonio netto		20.619.304
		20.458.654
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		84.389
		84.389
2) Fondi per imposte, anche differite		119.826
		119.826
3) Altri		2.216.342
		2.357.720
Totale fondi per rischi e oneri		2.420.557
		2.561.935
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		1.381.363
		1.347.376
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
6) Acconti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	7.555.075		8.127.873
- oltre 12 mesi			
		7.555.075	8.127.873
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	199.449		180.519
- oltre 12 mesi			
		199.449	180.519
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	267.179		295.494
- oltre 12 mesi			
		267.179	295.494
14) Altri debiti			

- entro 12 mesi	2.415.691		3.287.451
- oltre 12 mesi			
		2.415.691	3.287.451
Totale debiti		10.437.394	11.891.337

E) Ratei e risconti

- aggio sui prestiti			16.278
- vari	4.088		
		4.088	16.278
Totale passivo		34.862.706	36.275.580

Conti d'ordine**31/12/2012****31/12/2011****1) Rischi assunti dall'impresa**

Fideiussioni

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

3.794.763

4.017.617

3.794.763

4.017.617

Avalli

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Altre garanzie personali

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Garanzie reali

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Altri rischi

- crediti ceduti pro solvendo
- altri

3.794.763

4.017.617

2) Impegni assunti dall'impresa

3) Beni di terzi presso l'impresa

merci in conto lavorazione
 beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato
 beni presso l'impresa in pegno o cauzione
 altro

4) Altri conti d'ordine

Totale conti d'ordine	3.794.763	4.017.617
------------------------------	------------------	------------------

Conto economico	31/12/2012	31/12/2011
------------------------	-------------------	-------------------

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.770.312	35.312.804
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	358.596	296.470
- contributi in conto esercizio	70.733	22.207
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	1.010	
	430.339	318.677
Totale valore della produzione	32.200.651	35.631.481

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.354.653	932.455
7) Per servizi	22.775.791	24.782.251
8) Per godimento di beni di terzi	97.587	137.451
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	3.637.676	3.498.759
b) Oneri sociali	1.032.087	1.036.053
c) Trattamento di fine rapporto	225.726	226.972
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	11.245	11.599
	4.906.734	4.773.383
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	56.352	67.936
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.209.313	1.253.687
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	424.698	712.992
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo	124.738	377.654

circolante e delle disponibilità liquide		1.815.101	2.412.269
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(189.506)	(40.945)
12) Accantonamento per rischi		400.000	
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		253.895	308.460
Totale costi della produzione		31.414.255	33.305.324
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		786.396	2.326.157
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	24.221		24.275
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	32.666		5.681
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	487.374		266.503
		544.261	296.459
		544.261	296.459
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	1.597		345
		1.597	345
17-bis) Utili e Perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		542.664	296.114

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) Svalutazioni:

a) di partecipazioni

b) di immobilizzazioni finanziarie

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni

- varie

- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro

1.164.470

256.575

1.164.470

256.575

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni

- imposte esercizi precedenti

- varie

- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro

572.058

97.097

572.058

97.097

Totale delle partite straordinarie

592.412

159.478

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)

1.921.472

2.781.749

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti

611.827

1.183.352

b) Imposte differite

c) Imposte anticipate

86.168

(99.318)

d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale

697.995

1.084.034

23) Utile (Perdita) dell'esercizio

1.223.477

1.697.715

NET - S.P.A.

Sede in VIALE DUODO, 3/E - 33100 UDINE (UD) Capitale sociale Euro 9.776.200,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31.12.2012**Premessa**

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.223.477.

Attività svolte

La società opera nel settore della gestione dei servizi di igiene urbana e ambientale, ivi inclusa la gestione, in forma diretta o indiretta, degli impianti di smaltimento e di discariche.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Il bilancio 2012 è il secondo dopo la fusione per incorporazione in Net S.p.A della società CSR Consorzio Bassa Friulana S.p.A..

Attualmente i soci Net SpA sono 45, il bacino di servizio di NET SpA copre oltre il 50% del territorio provinciale poiché comprende 51 Comuni della Provincia di Udine per un totale di oltre 286.000 abitanti.

Nel 2012 la società ha proseguito nel suo impegno per la realizzazione di quanto previsto dalle linee guida indicate dagli azionisti, con l'obiettivo centrale di qualificare, perfezionare e omogeneizzare la propria offerta di servizi sul territorio.

Per quanto riguarda i clienti serviti, il Comune di Buia con contratto in scadenza al 31/12/11 ha effettuato un affidamento diretto a Net SpA della durata di cinque anni, mentre dal 01/01/12 il Comune di Tarcento ha disposto l'affidamento della gestione del servizio di igiene urbana ed ambientale a Net SpA per una durata iniziale di 3 anni prorogabile di ulteriori 3 anni quindi fino al 31.12.2017 .

In uno scenario caratterizzato da una complessa evoluzione del quadro normativo, regolamentare e dal progressivo peggioramento della situazione economica, la Net si è impegnata a garantire la qualità dei servizi offerti sul territorio conseguendo buoni risultati

Nel corso del 2012 si è completata l'opera di ripristino dell'impianto di Udine la cui funzionalità era stata parzialmente compromessa dall'incendio del 30 settembre 2011; i

costi sostenuti per i relativi interventi manutentivi sono stati interamente risarciti dall'assicurazione.

Nel corso dell'anno 2012 è stato chiuso per rewamping l'impianto di San Giorgio.

Il Consorzio Energia Aussa Corno, nato per l'acquisto e la vendita di ogni forma di energia o prodotti energetici e finalizzato all'ottimizzazione dei costi di approvvigionamento per i consorziati, di cui Net SpA – a seguito della fusione - deteneva una partecipazione pari al 20%, è stato chiuso (con conseguente cancellazione dal registro delle imprese al 31/12/2012) senza particolari oneri a carico della società.

Con deposito del progetto di riparto finale si è chiuso il fallimento della società "Net.Comp Srl" che ha fatto rientrare nelle casse di Net SpA oltre centocinquantamila euro.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.C.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.C.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

I diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno si riferiscono alla creazione del sito web e, vista la ragionevole certezza dell'utilità pluriennale degli stessi, sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale e verranno ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi

Le licenze e concessioni sono ammortizzati con una aliquota annua del 33%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto o titolo di utilizzazione dei beni ai quali afferiscono.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Fabbricati industriali: 3%;
- Impianti e macchinari: 9-10-12-15-20%;
- Attrezzature industriali e commerciali: 10-15%;
- Altri beni:

Autovetture	25%
Attrezzature d'ufficio	20%
Camion e automezzi	20%
Mobili e arredi	12%
Telefoni cellulari	20%
Costruzioni leggere	10%

In base ad una puntuale applicazione del principio OIC 16, riletto alla luce delle novità

fiscali introdotte dal D.L. 223/2006 che impone la separazione del valore del terreno dai fabbricati e dagli impianti soprastanti iscrivibili in catasto ai fini del calcolo degli ammortamenti deducibili dal reddito imponibile, in relazione allo scorporo delle aree pertinenti agli immobili strumentali conferiti nell'anno 2005 dal Comune di Udine, sono stati ritenuti congrui i valori già indicati nel primo bilancio successivo al conferimento dei beni stessi e pertanto non si è proceduto ad alcuna rettifica dei valori già iscritti in bilancio sulla base della perizia di stima di conferimento. L'ammortamento è stato calcolato applicando la percentuale di ammortamento al costo lordo di fabbricati e impianti, alimentando come contropartita il fondo ammortamento fabbricati (e impianti). Anche il fondo ammortamento pregresso è stato contabilmente attribuito al fabbricato (e impianti). Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Finanziarie

I criteri di valutazione sono successivamente esposti nei paragrafi dedicati ai crediti, titoli, partecipazioni.

Crediti

I crediti, ivi compresi i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione la tipologia del debitore e le conseguenti possibilità d'insolvenza.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, ovvero i crediti di modesto importo difficilmente recuperabili, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e materiali di consumo sono iscritti al minore tra il costo medio ponderato di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicando il costo specifico.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato sulla base delle perdite rilevate dalle società partecipate e perciò esposte ad un valore inferiore al costo di acquisizione stesso.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Le partecipazioni di cui si prevede la cessione entro l'esercizio successivo vengono classificate nell'attivo circolante tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Azioni proprie

Le azioni proprie iscritte nell'attivo circolante, in quanto destinate a essere rivendute a breve termine, sono state valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti a conto economico al momento dell'avvenuta esecuzione della prestazione.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Sopravvenienze.

Non si è dato luogo all'iscrizione in bilancio di euro 200.295 per crediti e relativi componenti positivi di reddito in relazione alla restituzione della quota di indennizzo corrisposta al Comune di San Giorgio di Nogaro ai sensi dell'articolo 28 della L.R.30/1987 in quanto è in corso una revisione di legge; si rileva peraltro l'incertezza sull'esigibilità del credito.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni rispetto aggregato
Dirigenti	2	2	0
Impiegati	39	37	-2
Operai	52	55	+3
Totale	93	94	+1

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato è quello per i lavoratori dei servizi ambientali e territoriali.

Il contratto scaduto nel dicembre 2010 è stato rinnovato nel luglio 2011 con decorrenza gennaio 2011 e sarà in vigore fino al 31/12/2013.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
57.328	74.812	(17.484)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2011	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2012
Impianto e ampliamento	36.168			9.042	27.126
Ricerca, sviluppo e pubblicità					
Diritti brevetti industriali		1.900			1.900
Concessioni, licenze, marchi	31.234	36.968		40.156	28.046
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre	7.410			7.154	256
Arrotondamento					
	74.812	38.868		56.352	57.328

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento Ricerca, sviluppo e pubblicità	45.210	9.042			36.168
Diritti brevetti industriali Concessioni, licenze, marchi	309.844	278.610			31.234
Avviamento Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre Arrotondamento	212.243	204.833			7.410
	567.297	492.485			74.812

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2011	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2012
Costituzione	36.168			9.042	27.126
Trasformazione Fusione Aumento capitale sociale Altre variazioni atto costitutivo					
	36.168			9.042	27.126

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Essi si riferiscono agli oneri sostenuti in sede di fusione per incorporazione della società "CSR Bassa Friulana SpA" in "Net SpA".

Corre l'obbligo di sottolineare che fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati nello specifico pari a Euro 27.126.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
8.768.048	10.042.473	(1.274.425)

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	10.079.668	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica	381.612	
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.489.498)	
Svalutazione esercizi precedenti	(875.225)	
Saldo al 31/12/2011	6.096.557	di cui terreni 2.359.560

Acquisizione dell'esercizio		
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio	(424.699)	
Cessioni dell'esercizio		
Giroconti positivi (riclassificazione)		
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio	(220.829)	
Saldo al 31/12/2012	5.451.029	di cui terreni 1.934.861

Questa voce comprende i valori relativi ai terreni. Nell'anno 2005 è stato conferito dal Comune di Udine, all'interno di un compendio di beni, un terreno valutato autonomamente in Euro 461.504; nell'anno 2006 sono stati acquistati terreni per Euro 365.667. Il valore dei terreni acquisiti nell'anno 2005 non coincide con i valori fiscali ai sensi e per gli effetti del DL 223/2006.

Il Terreno sito in comune di Tapogliano (UD), già oggetto di svalutazione nei precedenti esercizi, è stato ulteriormente svalutato nel 2012, sulla base delle risultanze di apposita perizia di stima conclusa nel marzo 2013. Tale perizia ha stimato il valore di mercato del bene in euro 515.802. Gli amministratori hanno ritenuto duratura tale perdita di valore e non recuperabile un maggior valore considerando il valore d'uso del bene.

Nella tabella seguente viene evidenziato il dettaglio delle svalutazioni intercorse nell'esercizio e nei precedenti:

Descrizione	Costo storico	Precedenti svalutazioni	Svalutazione dell'esercizio	Valore netto al 31.12.2012
Terreno Tapogliano	1.815.725	-875.225	-424.699	515.802

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	12.509.352
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(10.387.861)
Svalutazione esercizi precedenti	(691.470)
Saldo al 31/12/2011	1.430.021
Acquisizione dell'esercizio	164.793
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(300.947)
Saldo al 31/12/2012	1.293.867

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	7.867.781
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(6.722.483)
Svalutazione esercizi precedenti	

Saldo al 31/12/2011	1.145.298
Acquisizione dell'esercizio	112.799
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	(107.337)
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(206.674)
Saldo al 31/12/2012	944.086

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	6.816.369
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(5.445.772)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2011	1.370.597
Acquisizione dell'esercizio	184.849
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	(7.018)
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(480.862)
Saldo al 31/12/2012	1.067.566

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2011	
Acquisizione dell'esercizio	11.500
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Saldo al 31/12/2012	11.500

Trattasi di un acconto versato per l'acquisto di un cespite ammortizzabile.

Contributi in conto capitale

La società non ha ricevuto contributi in conto capitale.

Per la contabilizzazione di quelli ricevuti negli anni precedenti (acquisto di automezzi ai sensi del DPR 273/2007 e autovettura L. 296/2006) è stato scelto il metodo dei risconti rinviando per competenza agli esercizi successivi una parte del contributo sulla base della vita utile del cespite

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.550.280	2.045.041	(494.761)

Il decremento è da attribuirsi prevalentemente alla cessione di alcune attività finanziarie.

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2011	Incremento	Decremento	31/12/2012
Altre imprese	601.550		1.550	600.000

Le variazioni intervenute sono conseguenti a:

Decrementi	Cessioni	Svalutazioni	Importo
Altre imprese	1.550		1.550

Tale diminuzione si riferisce alla chiusura della fase liquidatoria del “Consorzio Energia Aussa Corno” per la quale si è ottenuto il saldo della quota derivante dal piano di riparto.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute ed iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie:

Altre imprese

Denominazione	Città o Stato	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	% Poss.	Valore bilancio
EXE SPA	UDINE	5.000.000	6.162.259	11.860	17,96	600.000

I dati contabili indicati sono quelli definitivi risultanti dal bilancio al 31/12/2011, poiché la società non ha ancora provveduto all'approvazione del bilancio per l'anno 2012 alla data di redazione della presente nota integrativa.

La partecipazione è iscritta in bilancio al costo di acquisto pari ad euro 600.000, la corrispondente frazione di patrimonio netto rispetto ai dati al 31/12/2011 risulta essere pari a 1.106.742.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Crediti

Descrizione	31/12/2011	Incremento	Decremento	31/12/2012
Altri	55.328		14.840	40.488
Arrotondamento				
	55.328		14.840	40.488

Il saldo dei crediti immobilizzati pari a Euro 40.488 corrisponde a depositi cauzionali pagati.

La ripartizione dei crediti al 31.12.2012 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V /Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia				40.488	40.488

Altri titoli

Descrizione	31/12/2011	Incremento	Decremento	31/12/2012
Altri	1.388.163		478.371	909.792

Tali titoli rappresentano un investimento duraturo da parte della società; risultano iscritti al costo di acquisto e non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di “ripristino di valore”.

Gli “altri titoli” sono composti dai seguenti investimenti finanziari :

Descrizione	31.12.2011	Incremento	Decremento	31.12.2012
UNICREDIT POLIZZA BNL SCAD. 09.06.16	350.163	9.629		359.792
UNICREDIT OBBLIG. 2010/2016	250.000	0	0	250.000
UNICREDIT POLIZZA AVIVA	300.000			300.000
GENERALI - FONDI DI INVESTIMENTO	250.000	0	250.000	0
UNICREDIT POLIZZA RAS SCAD. 2016	50.000	0	50.000	0
OBBLIGAZIONI DEXIA CREDIOP 12ZC SCAD. 2012	188.000	0	188.000	0
Totale	1.388.163	9.629	488.000	909.792

Come già accennato, alcune attività finanziarie sono state cedute nell'anno 2012. L'incremento di euro 9.629 è dovuto alla rivalutazione maturata dal corrispondente prodotto finanziario.

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al *fair value*

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro *fair value*.

Pertanto, ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, punto 2), del Codice Civile di seguito è evidenziato il valore contabile ed il *fair value* delle singole attività:

Descrizione	Codice ISIN	31.12.2012 Valore contabile	data valorizzazione	valorizzazione al fair value	Variazione
UNICREDIT OBBLIGAZIONI 2010/2016	IT0004628548	250.000	28/03/2013	243.000	-7.000

Non si è proceduto alla svalutazione dei succitati titoli in quanto non si ritiene che la perdita di valore sia durevole in considerazione dell'andamento di mercato dei singoli titoli ante approvazione progetto di bilancio.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
316.527	127.021	189.506

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. La valutazione al valore del costo medio ponderato adottata, non si discosta in maniera significativa rispetto alla valorizzazione a costi correnti.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
12.105.805	9.627.332	2.478.473

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	9.298.575			9.298.575
Per crediti tributari	1.135.301	4.200		1.139.501
Per imposte anticipate	103.135	725.254		828.389
Verso altri	839.340			839.340
Arrotondamento				
	11.376.351	729.454		12.105.805

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2012 al lordo del fondo svalutazione crediti sono così costituiti:

Descrizione	31.12.2012
COMUNE DI UDINE	5.555.972
A & T 2000 SPA	630.491
COMUNE DI TAVAGNACCO	381.440
COMUNE DI CIVIDALE DEL FR	263.599
COMIECO	236.085
COMUNE DI TARCENTO	222.948
COMUNE DI MANZANO	204.751
DE VIZIA TRANSFER SPA	150.226
CENTRO RICICLO VEDELAGO S	142.495
COMUNE DI SAN GIORGIO DI	134.979
LADURNER S.R.L.	121.900

Alla voce crediti verso clienti sono iscritti gli interessi moratori automatici maturati per competenza al 31.12.2012, che prudenzialmente sono stati interamente svalutati a mezzo di apposito fondo.

La voce crediti tributari comprende il credito IRES e IRAP per maggiori acconti versati rispetto al dovuto, il credito da liquidazioni periodiche Iva e il credito IRES derivante dalla parziale deducibilità IRAP ex D.L.201/2011 per il quale è stata presentata apposita istanza di rimborso prima dell' approvazione del progetto di bilancio.

Il credito di 4.200 euro con scadenza oltre i dodici mesi si riferisce alla quota di credito di imposta per la ricerca compensabile ex D.L. 70/2011

Tra i crediti per imposte anticipate sono iscritte attività IRAP per Euro 82.479 e IRES per Euro 745.910 relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa. Tali crediti sono diminuiti per effetto dei *reversal* verificatisi nell'anno superiori alle differenze temporanee sorte nell'anno medesimo.

Si è ritenuto di non iscrivere nel bilancio 2012 crediti per l'ammontare di euro 200.295, relativi ad una richiesta, avanzata dalla Società, di rimborso per indennizzi pagati nel 2010 e nel 2011 al Comune di San Giorgio di Nogaro che, ad un esame dell'articolo 28 della L.R. 30/1987, effettuato successivamente, risulterebbero non dovuti; gli elementi di valutazione che hanno concorso alla rinuncia a tale iscrizione riguardano l'analisi, a tutt'oggi non completata, della portata di una modifica di tale norma di legge e la posizione, informalmente comunicata, dell'Ente; si è così riscontrata incertezza nell'esigibilità dell'eventuale credito iscritto.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	Totale
31.12.2011	121.819	3.862.265	3.984.084
Utilizzo nell'esercizio	-31.963	0	-31.963
Accantonamento esercizio	65.000	0	65.000
31.12.2012	154.856	3.862.265	4.017.121

La ripartizione dei crediti al 31.12.2012 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

Crediti per Area Geografica	V/clienti	V/controllate	v/collegate	V/controllanti	v/altri	Totale
Italia	9.298.575				839.340	10.137.915

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
104.020	302.149	(198.129)

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Azioni proprie	4.020			4.020
Altri titoli	298.129		198.129	100.000
	302.149		198.129	104.020

La società detiene n. 1.340 azioni proprie in portafoglio del valore nominale di 1 euro ciascuna, acquisite per il prezzo complessivo di euro 4.020 nell'esercizio 2011 dai soci che avevano esercitato il diritto di recesso in occasione dell'operazione di fusione con "CSR Bassa Friulana SpA".

In conformità alle disposizioni di legge, la percentuale di azioni proprie detenute rispetto al capitale sociale è nei limiti di quanto fissato dagli articoli 2357 e 2357 bis del Codice Civile; nel patrimonio netto è stata costituita apposita riserva indisponibile di pari importo denominata "Riserva azioni proprie in portafoglio". Le azioni sono destinate ad essere vendute nel breve termine e sono dunque state classificate nell'attivo circolante tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Di seguito riportiamo la composizione della voce "Altri titoli" e la movimentazione rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Codice ISIN	31.12.2011	Incremento	Decremento	31.12.2012
TITOLI BANCA DI CIVIDALE-2010/2013-201A	IT0004642911	100.000	0	0	100.000
TITOLI BANCA DI CIVIDALE-2009/2012-185A	IT0004545780	100.000	0	100.000	
TITOLI BANCA DI CIVIDALE BTP HICP	IT0004682107	98.129	0	98.129	0
Totale		298.129	0	198.129	100.000

I titoli della Banca di Cividale posseduti al 31/12/2012 sono costituiti da obbligazioni in scadenza a settembre 2013 iscritte al loro costo di acquisto e per le quali non si è proceduto ad alcuna rettifica di valore.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
11.880.776	13.992.560	(2.111.784)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali	11.877.715	13.990.859
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	3.061	1.701
Arrotondamento		
	11.880.776	13.992.560

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
79.922	64.192	15.730

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o

ricossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31.12.2012, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Manutenzioni	6.680
Abbonamenti vari	863
Oneri fidejussioni	9.863
Tasse proprietà	4.156
Assicurazioni	4.786
Locazioni e relativi oneri	2.521
Buoni pasto	40.445
Spese bancarie	25
spese telefoniche e internet	4.465
Interessi inv. Finanz	5.327
Manutenzioni - assistenza hardware	791
Totale	79.922

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
20.619.304	20.458.654	160.650

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Capitale	9.776.200			9.776.200
Riserva da sovrapprezzo az.	5.106.644			5.106.644
Riserve di rivalutazione	261.786			261.786
Riserva legale	578.193	84.886		663.079
Riserve per azioni proprie in portafoglio	4.020			4.020
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa		550.000		550.000
Riserva per acquisto azioni proprie	45.980		45.980	
Riserva avanzo di fusione	928.049			928.049
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			(2)	2
<i>Varie altre riserve</i>	<i>2.060.067</i>			<i>2.106.047</i>
Fondo contributi in conto capitale	2.060.067	14.865		2.074.932
Riserva da conferimento azienda settore ambiente		31.115		31.115
Utile (perdita) dell'esercizio	1.697.715	1.223.477	1.697.715	1.223.477
	20.458.654	1.904.343	1.743.693	20.619.304

L'utile dell'esercizio 2011 pari a € 1.697.715 è stato destinato per € 84.886 a riserva legale, per € 550.000 a riserva straordinaria e distribuito ai soci per l'ammontare residuo.

L'utile dell'esercizio 2012 ammonta a € 1.223.477.

La "Riserva per acquisto azioni proprie in portafoglio" è stata costituita nel corso del 2011 al momento dell'acquisto delle azioni medesime il cui costo pari a Euro 4.020 è stato iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale, deve essere mantenuta finché le azioni non siano alienate o annullate e fino a tale momento è indisponibile.

La riserva acquisto azioni proprie è stata liberata poiché sono decorsi i termini stabiliti dall'assemblea dei soci che aveva originariamente autorizzato gli amministratori all'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art 2437-quater quarto comma. L'originario ammontare della riserva di euro 45.980 è stato riallocato alle relative riserve di provenienza, ovvero quanto ad euro 31.115 alla "Riserva conferimento azienda settore ambiente", quanto ad euro 14.865 alla "Riserva contributi conto capitale invest. 12/96".

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	9.776.200	1,00

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	9.776.200			0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	5.106.644	A, B,	5.106.644	0	0
Riserve di rivalutazione	261.786	A, B	261.786	0	0
Riserva legale	663.079	B	663.079	0	0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	4.020	-----		0	0
Altre riserve				0	
Riserva straordinaria	550.000	A, B, C	550.000	0	0
Riserva da conferimento azienda settore ambiente	31.115	A, B, C	31.115		33.835
Riserva avanzo di fusione	928.049	A, B	928.049	0	0
Riserva contributi c/capitale	2.074.932	A, B, C	2.074.932	0	16.165
Totale			9.615.605	0	50.000
Quota non distribuibile			6.986.684		
Residua quota distribuibile			2.628.921		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

La quota non distribuibile comprende l'ammontare dei costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art.2426, numero 5, pari a Euro 27.126.

L'utilizzo delle riserve "Riserva da conferimento azienda settore ambiente" e "Riserva contributi c/capitale" rispettivamente per euro 33.835 e 16.165 è dovuta alla costituzione della "Riserva per acquisto azioni proprie in portafoglio" in base a delibera assembleare dell'Aprile 2011.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

- a) Classificazione delle riserve secondo la disponibilità per la distribuzione:

Riserve	Libera	Vincolate dalla legge	Vincolate dallo statuto	Vincolate alla volontà assembleare
Riserva da rivalutazione L.2/2009		261.786	0	0
Riserva legale		663.079	0	0
Riserva contributi in conto capitale art. 55 T.U.I.R.		0	0	1.563.946
Fondo consortile 55/917 REG.PROV CAP AL 1992		0	0	510.986
Riserva da sovrapprezzo azioni		5.106.644	0	0
Riserva azioni proprie in portafoglio		4.020	0	0
Riserva straordinaria			0	550.000
Riserva da conferimento azienda settore ambiente				31.115
Riserva avanzo di fusione		928.049	0	0
Totale		6.963.578	0	2.656.047

Considerati i sopra citati costi pluriennali non ammortizzati, le riserve distribuibili ammontano a Euro 2.628.921.

b) Composizione della voce Riserve di rivalutazione:

Riserve	Rivalutazione monetarie	Rivalutazione non monetarie
Riserva da rivalutazione L.2/2009		261.786

Tale riserva è iscritta al netto della relativa fiscalità differita Ires e Irap.

Inoltre si precisa che, nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione:

Riserve	Valore
Riserva contributi in conto capitale art.55 T.U.I.R	1.563.946
Fondo consortile 55/917 REG.PROV CAP AL 1992	510.986
Riserva da rivalutazione L.2/2009	261.786
Totale	2.336.718

- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione:

-

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	5.106.644

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
2.420.557	2.561.935	(141.378)

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Per trattamento di quiescenza	84.389			84.389
Per imposte, anche differite	119.826			119.826
Altri	2.357.720	400.000	541.378	2.216.342
Arrotondamento				
	2.561.935	400.000	541.378	2.420.557

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio

La voce contabile accesa al "F.do trattamento quiescenza e simili" accoglie l'accantonamento al fondo di previdenza complementare "Priamo", mentre il "fondo imposte differite" rappresenta le imposte differite Ires e Irap sulla rivalutazione della voce "Terreni" avvenuta in base alla legge n.2/2009 (differenza temporanea tassabile).

I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio e sono riconducibili a oneri sostenuti nell'esercizio per adeguamenti in materia di sicurezza sul lavoro in base a d.lgs.81/2008, per cause legali, per la gestione di aree destinate a discariche; inoltre essendo giunti a prescrizione alcuni obblighi di adeguamento contributivo relativamente ai quali furono stanziati appositi fondi se ne è rilevata l'insussistenza.

Per quanto concerne gli effetti della sentenza della Corte Costituzionale 238/09 riguardante la qualificazione della TIA e la non applicabilità alla stessa dell'Iva, con sentenza della Corte di cassazione n.3756 del 9 marzo 2012 è stata ribadita la natura tributaria della Tia si è quindi ritenuto di confermare la congruità dei fondi rischi già creati con accantonamenti nei bilanci precedenti.

La composizione della voce "Altri fondi" è così rappresentata :

Descrizione	31.12.2012
Fondi per gestione discariche	1.359.792
Fondi per cause legali e controversie	788.924
Fondo adeguamento Dlgs 81/08	31.606
Fondo oneri stimati sost. coperture imp.	36.020
Totale "Altri fondi"	2.216.342

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.381.363	1.347.376	33.987

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
TFR, movimenti del periodo	1.347.376	191.559	157.572	1.381.363

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2012 verso i dipendenti in forza a tale data e comprende le gestioni previdenziali Inps e Inpdap.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
10.437.394	11.891.337	(1.453.943)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	7.555.075			7.555.075
Debiti tributari	199.449			199.449
Debiti verso istituti di previdenza	267.179			267.179
Altri debiti	2.415.691			2.415.691
	10.437.394			10.437.394

I debiti più rilevanti al 31.12.2012 risultano così costituiti:

Descrizione	31.12.2012
<i>DEBITI VERSO FORNITORI</i>	
IDEALSERVICE SOC.COOP.	744.854
BIOMAN S.P.A.	715.143
HERAMBIENTE SPA	442.993
DANECO IMPIANTI SRL	407.523
LADURNER S.R.L.	337.394
CNS SOCIETA' COOPERATIVA	320.227
SAGER SRL	304.834
ECO SINERGIE S.CON.S. A R.	285.556
EXE S.P.A.	273.931
ACEGAS APS SPA	270.919
IFIM SRL	214.482
ARTCO SERVIZI SOCIETA' CO	194.658
CEPLAST SRL	194.431
ONOFARO ANTONINO	155.023
S.E.A.V. SRL UNIPERSONAL	144.946
CHIURLO SRL	140.969
ENOMONDO SRL	128.903
OPENJOBMETIS S.P.A. - AG.	112.891
FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE	711.365
<i>DEBITI DIVERSI</i>	
DEBITI V/COMUNE UDINE TRIBUTATO IGIENE AMBIENTE	1.089.346
DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI MATURATE NON LIQUIDATE	271.652
DEBITI V/CLIENTI TARIFFA	203.231
DEBITI V/PROVINCIA ADDIZIONALI .SU TRIBUTATO	201.393
DEBITI ADDIZIONALE .PROVINCIALE GESTIONE TARIFFA	161.860
DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	147.109
<i>DEBITI VERSO ERARIO</i>	
ERARIO C/IRPEF SU RETRIBUZIONI	181.909
<i>DEBITI V/ENTI PREVIDENZIALI</i>	
INPS	185.221

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari" che risulta composta sostanzialmente da ritenute Irpef alla fonte.

La ripartizione dei Debiti al 31.12.2012 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V/fornitori	V / controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	7.555.075				2.415.691	9.970.766

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
4.088	16.278	(12.190)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31.12.2012, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	3.794.763	4.017.617	(222.854)
Impegni assunti dall'impresa			
Beni di terzi presso l'impresa			
Altri conti d'ordine			
	3.794.763	4.017.617	(222.854)

Il dettaglio della voce sistema improprio dei rischi è il seguente:

Rischi assunti dall'impresa	31.12.2012
Fideiussione n. 10823 Comune di Udine Contratto di Servizio	103.291
Fideiussione N.32252 Comune di Villa Santina	152.706
Fideiussione N.39534 Comune di Udine	224.859
Fideiussione N.46718 Ministero dell'ambiente	77.469
Fideiussione N.50404 IFI S. GIUSTO locali V.le Duodo	9.948
Fideiussione N.53852 IFI S. GIUSTO locali V.le Duodo	3.614
Fideiussione N.61788 Ministero dell'ambiente	774.685
Fideiussione N.62536 AMGA AZIENDA MULTISERVIZI SPA	30.000
Fideiussione N.64799 Ministero dell'ambiente	1.500.000
Fideiussione N.66124 HERAMBIENTE SPA	33.000
Fideiussione N.1200413 APRICA SPA	85.000
Polizza nr 2799606197 SACE BT per spedizione Transfrontaliera Notifica IT014010	555.191
Fideiussione N.460011316416 LOMELLINA ENERGIA SRL	245.000
Totale	3.794.763

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
32.200.651	35.631.481	(3.430.830)

Il dettaglio della composizione del valore della produzione è così composto:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	31.770.312	35.312.804	(3.542.492)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	430.339	318.677	111.662
	32.200.651	35.631.481	(3.430.830)

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
31.414.255	33.305.324	(1.891.069)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.354.653	932.455	422.198
Servizi	22.775.791	24.782.251	(2.006.460)
Godimento di beni di terzi	97.587	137.451	(39.864)
Salari e stipendi	3.637.676	3.498.759	138.917
Oneri sociali	1.032.087	1.036.053	(3.966)
Trattamento di fine rapporto	225.726	226.972	(1.246)
Altri costi del personale	11.245	11.599	(354)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	56.352	67.936	(11.584)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.209.313	1.253.687	(44.374)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	424.698	712.992	(288.294)
Svalutazioni crediti attivo circolante	124.738	377.654	(252.916)
Variazione rimanenze materie prime	(189.506)	(40.945)	(148.561)
Accantonamento per rischi	400.000		400.000
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	253.895	308.460	(54.565)
	31.414.255	33.305.324	(1.891.069)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi nonché il costo per i rapporti di lavoro interinale.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Nella presente voce è riportata la svalutazione del terreno sito nel comune di Tapogliano (UD) per Euro 424.698.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Il dettaglio della composizione delle svalutazioni dei crediti nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide è così composto:

Descrizione	Totale
Svalutazione crediti per interessi di mora	59.738
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	65.000
Totale	124.738

Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della composizione degli oneri diversi di gestione è così composto:

Descrizione	importo
Imposte e tasse	199.492
Abbonamenti, libri, giornali, inserzioni	5.309
Spese associative	28.823
Minusvalenze	3.211
Altri oneri diversi di gestione	17.060
Totale	253.895

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
542.664	296.114	246.550

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	24.221	24.275	(54)
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	32.666	5.681	26.985
Proventi diversi dai precedenti	487.374	266.503	220.871
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.597)	(345)	(1.252)
Utili (perdite) su cambi			
	542.664	296.114	246.550

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Proventi su titoli				56.887	56.887
Altri proventi				487.374	487.374
				544.261	544.261

Tali proventi si riferiscono a investimenti in attività finanziarie e a interessi attivi di conto corrente. Alcune di queste attività finanziarie sono state vendute nell'esercizio originando plusvalenze.

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi fornitori				1.597	1.597
				1.597	1.597

Trattasi di interessi passivi di mora verso fornitori

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
592.412	159.478	432.934

Descrizione	31.12.2012	Descrizione	31.12.2011
Rimborsi assicurativi	652.369	Ricavi gestione esercizi precedenti	34.522
Rimborsi IRAP da ricevere	190.131	Interessi attivi anni pregressi	142.937
Incassi da procedure concorsuali e recupero spese	173.646	Variazione imposte esercizi precedenti	12.662
Interessi attivi esercizi precedenti	67.227	Acquisti a titolo gratuito	15.993
Revisione tariffe contrattuali	50.000	Rettifiche di costi esercizi precedenti	12.916
Stralcio debiti prescritti	21.150	Conguagli contributivi anni pregressi	26.383
Rettifiche costi per servizi esercizi precedenti	1.392	Contributi in conto esercizio anni precedenti	8.330
Varie	8.555	Varie	2.832
Totale Proventi	1.164.470	Totale Proventi	256.575
Per rimborsi assicurativi a terzi	416.707	Rettifiche ricavi esercizi precedenti (gestione tariffa)	-77.608
Spese legali e transazioni	68.298	Variazione ricavi esercizi precedenti	-15.471
Costi per servizi	48.789	Varie	-4.019
Rettifiche tariffa esercizi precedenti	30.290		
Crediti prescritti	5.098		
Varie	2875		
Totale Oneri	572.057	Totale Oneri	-97.098
Totale Proventi e Oneri	592.414	Totale Proventi e Oneri	159.477

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
697.995	1.084.034	(386.039)

Imposte	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Imposte correnti:	611.827	1.183.352	(571.525)
IRES	386.443	882.481	(496.038)
IRAP	225.384	300.871	(75.487)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	86.168	(99.318)	185.486
IRES	74.020	(85.404)	159.424
IRAP	12.148	(13.914)	26.062
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	697.995	1.084.034	(386.039)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.921.472	
Onere fiscale Teorico (%)	27,5%	528.405
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
maggiori ammortamenti civilistici impianti specifici	39.983	
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	400.000	
Svalutazione crediti per interessi di mora	59.738	
ammortamento fabbricati, quota terreno	28.223	
Spese associative	3.976	
compensi amministratori	9.296	
svalutazione immobilizzazioni materiali	424.698	
Totale	965.914	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
utilizzo fondo rischi	-67.337	
Utilizzo fondo svalutazione impianti	-415.082	
Ammortamento avviamento	-153.585	
ammortamento fiscale impianti specifici	-186.298	
compensi amministratori	-6.072	
Spese associative	-4.167	
Totale	-832.541	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Sopravvenienze passive	62.747	
Ammortamenti indeducibili	8.488	
costi indeducibili	11	
sanzioni	252	
Costi autovetture	17.792	
Spese telefoniche	12.974	
Spese di rappresentanza e pranzi	215	
Imu	29.760	
sopravvenienze attive	-564.947	
rimborso spese	-33	
Contributo c/esercizio	-6.300	
Deduzione Irap e Ace	-216.317	
Deduzione art 105 c. 3 Tuir	-8.029	
Minusvalenze	4	
Interessi attivi di mora	13.786	
Totale	-649.597	
Imponibile fiscale	1.405.248	
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		386.443

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valori	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	786.396	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	5.935.541	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	- 227.527	
Totale	6.494.410	
Onere fiscale teorico (3,9%)		253.282
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
ammortamento fabbricati, quota terreno	28.223	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
ammortamento fiscale avviamento	- 153.585	
ammortamento fiscale impianti specifici	-186.298	
utilizzo fondo svalutazione impianti	-415.082	
utilizzo fondo rischi	- 9.446	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Deduzioni personale dipendente	-256.722	
sopravvenienze passive deducibili	-499.124	
sopravvenienze attive tassabili	746.931	
Imu	29.760	
Imponibile IRAP	5.779.067	
IRAP corrente per l'esercizio		225.384

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.C. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sia al 31.12.2011 che al 31.12.2012 sono indicate nelle tabelle seguenti unitamente ai relativi effetti.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate ai fini IRES e IRAP al 31.12.2012 sono le seguenti:

	IRES	utilizzi 2012	nuovi crediti 2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2020	periodo d'imposta residuo	indefinito (non incluso nel calcolo)	totale imposte differite/anticipate
A	Differenze temporanee tassabili nei successivi esercizi														
	Rivalutazione terreni L.2/2009												381.612		
	Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	381.612	-	-
B	Aliquota prevista (al netto agevolazioni)			27,5%	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%		
C	Importo delle imposte differite (A x B)			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	104.942	104.942
D	Differenze temporanee deducibili nei successivi esercizi														
	Altri (ammortamento avviamento)	811		811	811	811	811	811	811	324					
	Ammortamento impianti specifici	186.298	39.983	186.298	211.715	40.502	39.983	39.983	14.684						
	Ammortamento terreno sottostante impianti		-										101.372		
	Ammortamento terreno sottostante fabbricati		28.223										197.561		
	Ammortamento avviamento	152.774		152.774	152.774	122.219									
	Svalutazione 2005 impianti specifici da conferimento	209.681											157.068		
	Svalutazione 2006 impianti specifici da conferimento	205.401											71.696		
	Svalutazione terreno Tapogliano		424.698										1.137.690		
	Spese associative competenza non pagate	4.167	3.976	3.976											
	Compensi amministratori non pagati	6.761	9.296	9.296											
	F.do svalutazione crediti tassato													3.862.265	
	F.do cause legali in corso													107.924	
	F.do cause legali in corso future													50.000	
	F.do adeguamento dlgs 626	7.406											31.606		
	F.do oneri simati sost. Coperture imp.	2.040											36.020		
	F.do oneri stimati conduzione impianti													331.000	
	F.do oneri stimati adeguamenti contrattuali													300.000	
	Totale D	775.339	506.176	353.155	365.300	163.532	40.794	40.794	15.495	324	-	-	1.733.013	4.651.189	
E	Aliquota prevista (al netto agevolazioni)	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%		
F	Importo delle imposte anticipate (E x F)			97.118	100.457	44.971	11.218	11.218	4.261	89	-	-	476.578	745.910	

	IRAP	utilizzi 2012	nuovi crediti 2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2020	periodo d'imposta residuo	indefinito (non incluso nel calcolo)	totale imposte differite/anticipate	
A	Differenze temporanee tassabili nei successivi esercizi															
	Rivalutazione terreni L.2/2009												381.612			
	Totale A			-	-	-	-	-	-	-	-	-	381.612	-	-	
B	Aliquota prevista (al netto agevolazioni)			3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%		
C	Importo delle imposte differite (A x B)			-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.884		14.884	
D	Differenze temporanee deducibili nei successivi esercizi															
	Altri (ammortamento avviamento)			811	811	811	811	811	811	324	-					
	Ammortamento impianti specifici			186.298	697	583	583	583								
	Ammortamento terreno sottostante impianti												76.029			
	Ammortamento terreno sottostante fabbricati			28.223									169.338			
	Ammortamento avviamento			152.774	152.774	122.219										
	Svalutazione 2005 impianti specifici da conferimento			209.681									157.068			
	Svalutazione 2006 impianti specifici da conferimento			205.401									71.696			
	Svalutazione terreno Tapogliano												1.137.690			
	F.do adeguamento dlgs 626			7.406									31.606			
	F.do oneri stimati sost. Coperture imp.			2.040									36.020			
	F.do oneri stimati conduzione impianti													331.000		
	F.do cause legali in corso future														50.000	
F.do oneri stimati adeguamenti contrattuali														300.000		
Totale B			764.411	452.921	154.282	153.585	123.613	1.394	1.394	811	324	-	-	1.679.447	681.000	
E	Aliquota prevista			3,90%	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%		
F	Importo delle imposte anticipate (E x F)			29.812	17.664	6.017	5.990	4.821	54	54	32	13	-	-	65.498	82.479

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate ai fini IRES e IRAP al 31.12.2011 sono le seguenti:

	IRES	utilizzi 2011	nuovi crediti 2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	periodo d'imposta residuo	indefinito (non incluso nel calcolo)	totale imposte differite/anticipate
A	Differenze temporanee tassabili nei successivi esercizi														
	Rivalutazione terreni L.2/2009												381.612		
	Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	381.612	-	
B	Aliquota prevista (al netto agevolazioni)			27,5%	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%	
C	Importo delle imposte differite (A x B)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	104.942		104.942
	Differenze temporanee deducibili nei successivi esercizi														
	Altri (ammortamento avviamento)	811		811	811	811	811	811	811	811	324				
	Ammortamento impianti specifici			186.298	186.298	211.715	40.610	39.947	14.612						
	nuovi crediti		39.947												
	utilizzi per ammortamenti solo fiscali	186.298													
	stralci	130.682													
	Ammortamento terreno sottostante impianti		-										101.372		
	Ammortamento terreno sottostante fabbricati		28.223										169.338		
	Ammortamento avviamento	152.774		152.774	152.774	152.774	122.219								
	Svalutazione 2005 impianti specifici da conferimento												366.749		
	Svalutazione 2006 impianti specifici da conferimento												277.097		
	Svalutazione terreno Tapogliano		712.992										712.992		
D	Spese di rappresentanza	185													
	Spese di pubblicità														
	Spese associative competenza non pagate	3.466	4.167	4.167											
	Compensi amministratori non pagati		6.761	6.761											
	F.do svalutazione crediti tassato													3.862.265	
	F.do rischio crediti firma tassato														
	F.do cause legali in corso													65.815	
	F.do cause legali in corso future													50.000	
	F.do adeguamento dlgs 626	5.375											39.012		
	F.do oneri simati sost. Coperture imp.	1.940											38.060		
	F.do oneri stimati conduzione impianti													331.000	
	F.do oneri modifica inquadramento previdenziale													220.897	
	Totale D	481.531	792.090	350.811	339.883	365.300	163.640	40.758	15.423	811	324	-	1.704.620	4.529.977	
E	Aliquota prevista (al netto agevolazioni)	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%	
F	Importo delle imposte anticipate (E x F)	132.421	217.825	96.473	93.468	100.457	45.001	11.208	4.241	223	89	-	468.770		819.930

	IRAP	utilizzi 2011	nuovi crediti 2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	periodo d'imposta residuo	indefinito (non incluso nel calcolo)	totale imposte differite/anticipate	
A	Differenze temporanee tassabili nei successivi esercizi															
	Rivalutazione terreni L.2/2009												381.612			
	Totale A			-	-	-	-	-	-	-	-	-	381.612	-		
B	Aliquota prevista (al netto agevolazioni)			3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%			
C	Importo delle imposte differite (A x B)			-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.884		14.884	
D	Differenze temporanee deducibili nei successivi esercizi															
	Altri (ammortamento avviamento)			811	811	811	811	811	811	811	324					
	Ammortamento impianti specifici			-	186.298	697	-	583	583	583						
	nuovi crediti															
	utilizzi			186.298												
	stralci			37.061												
	Ammortamento terreno sottostante impianti												76.029			
	Ammortamento terreno sottostante fabbricati												141.115			
	Ammortamento avviamento			152.774												
	Svalutazione 2005 impianti specifici da conferimento													366.749		
	Svalutazione 2006 impianti specifici da conferimento													277.097		
	Svalutazione impianti specifici da conferimento															
	Svalutazione terreno Tapogliano													712.992		
	Spese di rappresentanza			185												
	Contributi associativi															
	F.do adeguamento dlgs 626			5.375										39.012		
	F.do oneri simati sost. Coperture imp.			1.940										38.060		
F.do oneri stimati conduzione impianti														331.000		
F.do cause legali in corso future														50.000		
Totale B			384.444	741.215	339.883	154.282	153.585	123.613	1.394	1.394	811	324	-	1.651.054	381.000	
E	Aliquota prevista			3,90%	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%			
F	Importo delle imposte anticipate (E x F)			14.993	28.907	13.255	6.017	5.990	4.821	54	54	32	13	-	64.391	94.627

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni relative ai rapporti intercorsi con il Comune di Udine, socio di maggioranza di Net SpA con 65,6 % del capitale sociale.

Si precisa che tali rapporti sono comunque avvenuti sulla base di normali condizioni di mercato, ovvero a condizioni analoghe a quelle applicate agli altri clienti della società.

Il rapporto con il Comune di Udine quale cliente della società, si sviluppa sulla base di due contratti di servizio, l'uno per la gestione di igiene ambientale – comprensivo dell'attività di applicazione, gestione e riscossione della tariffa di igiene ambientale - e l'altro per la gestione del servizio di sgombero neve e trattamento antighiaccio.

I tempi di pagamento sono mediamente fra i 30 e 60 giorni data fattura.

La società paga inoltre al Comune di Udine una concessione per la gestione dei rifiuti solidi urbani.

I valori riferibili alle operazioni attive e passive intercorse con il Comune di Udine sono esposti nella seguente tabella:

Ricavi Comune di Udine

AGGIO PER SERVIZIO ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE	778.104,00
PRESTAZIONI DIVERSE A RICHIESTA DEL COMUNE	24.445,45
GESTIONE SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE	10.071.767,00
SERVIZIO DI SGOMBERO NEVE E TRATTAMENTO ANTIGHIACCIO	145.080,70
Totale complessivo	11.019.397,15

Costi Comune di Udine

CONCESSIONE RSU COMUNE DI UDINE	115.071,47
Totale complessivo	115.071,47

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dai componenti del collegio sindacale ai quali è stata affidata la funzione di revisione legale:

Dettaglio attività collegio sindacale	Importo
Corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali:	5.222
Corrispettivi spettanti per gli altri servizi di verifica svolti:	53.838

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	74.373
Collegio sindacale	59.060

Il costo per gli amministratori si intende comprensivo di oneri previdenziali pari a euro 6.976

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Udine, 29 Marzo 2013

Il Presidente
Dott. Massimo Fuccaro

31 DICEMBRE 2012 NET - S.P.A.

Sede legale in Viale Duodo, 3/e - 33100 UDINE (UD)
Capitale sociale Euro 9.776.200,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di Iscrizione al Registro Imprese di Udine 94015790309
Rea.88491

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Ai Signori Azionisti della Società NET - S.p.A.

Il Collegio sindacale della Vostra Società è incaricato anche della revisione legale. La presente relazione si divide, conseguentemente, in due parti: la prima riferisce in merito all'attività svolta nell'ambito della funzione di organo incaricato della revisione legale volta ad esprimere un giudizio sul bilancio dell'esercizio, la seconda parte riferisce in merito ai compiti svolti nell'attività di vigilanza, sui risultati dell'esercizio sociale 2012 e presenta le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione.

**A) RELAZIONE DI REVISIONE,
ai sensi dell'art.14 del Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39**

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della NET S.p.A. al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della NET - S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità a tali principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto é stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della NET - S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della NET - S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della NET - S.p.A. al 31 dicembre 2012.

B) RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ ***Attività di vigilanza, ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti del Codice civile.***

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svoltesi, informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali effettuate dalla società sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire; abbiamo anche acquisito dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non abbiamo ricevuto, dall'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001, segnalazioni di particolari criticità rispetto all'attuazione del modello organizzativo adottato, che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Diamo atto che la Società ha provveduto, nel dicembre 2012, ad adeguare tale modello al proprio assetto organizzativo ed alle intervenute modifiche normative in materia.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e

l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art.* 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio 2012 non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 del codice civile, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Considerato che il Collegio sindacale è incaricato della revisione legale del bilancio, abbiamo, nella precedente sezione A della presente relazione, espresso il nostro giudizio sullo stesso.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Diamo inoltre atto che nella formazione del bilancio medesimo:

- sono state rispettate le strutture previste dal codice civile, agli articoli 2424 e 2425;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce del bilancio con i risultati dell'esercizio precedente;
- è stato evidenziato il risultato economico dell'esercizio.

Abbiamo verificato, per quanto di competenza del Collegio sindacale, l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta come soggetto incaricato della revisione legale contenute nella prima parte della presente relazione, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, così come redatto dagli Amministratori, e la loro proposta in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Udine, 12 aprile 2013

Il Collegio sindacale

Amalfia Rizzi (Presidente)

Giovanni Dal Mas (Sindaco effettivo)

Pietro Colavitti (Sindaco effettivo)